**CARE E CARI COMPAGNE E COMPAGNI DEL PRC SE,**

**VI INVIO NORMATIVA E MODULISTICA PER FAR VOTARE NO AL REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 20 e 21 SETTEMBRE SIA GLI ITALIANI TEMPORANEAMENTE ALL’ ESTERO, SIA I RESIDENTI ALL’ ESTERO ISCRITTI ALL’ AIRE.**

**QUESTO MESSAGGIO VA DIFFUSO IMMEDIATAMENTE PERCHE’ I TEMPI SONO STRETTISSIMI (SOPRATTUTTO PER L’ OPZONE DI VOTARE IN ITALIA DEGLI ISCRITTI ALL’ AIRE )**

- CITTADINI ITALIANI TEMPORANEAMENTE RESIDENTI ALL’ESTERO

Vi inviamo, pertanto, al fine di permettere la più ampia diffusione ed informazione nei tempi strettissimi previsti, la normativa inerente la possibilità di votare nel loro luogo di lavoro, di studio o di cura per i cittadini

TEMPORANEAMENTE RESIDENTI ALL’ESTERO.

Tale opzione deve IMPROROGABILMENTE PERVENIRE AI COMUNI DI RESIDENZA IN ITALIA IL 19 AGOSTO per posta, telefax, posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al Comune, anche da persona diversa dall’interessato.(VEDI MODULO ALLEGATO )

CIRCOLARE MINISTERIALE

“Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovino temporaneamente all’estero, per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento del referendum popolare confermativo (20 e 21 settembre 2020) della legge costituzionale in materia di riduzione del numero dei parlamentari, nonché i familiari con loro conviventi, potranno esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 4-bis, comma 1, legge 459 del 27 dicembre 2001), ricevendo il plico elettorale contenente la scheda per il voto all’indirizzo di temporanea dimora all’estero.

Per esercitare il proprio diritto di voto per corrispondenza, tali elettori dovranno far pervenire AL COMUNE d’iscrizione nelle liste elettorali un’apposita opzione entro il 19 agosto.

L’opzione (esercitabile tramite il modulo qui allegato o in carta libera) può essere inviata per posta, telefax, posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al Comune anche da persona diversa dall’interessato.

L’opzione, obbligatoriamente corredata di copia di documento d’identità valido dell’elettore, deve in ogni caso contenere l’indirizzo postale estero completo cui va inviato il plico elettorale, l’indicazione dell’Ufficio consolare competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l’ammissione al voto per corrispondenza (ovvero che ci si trova – per motivi di lavoro, studio o cure mediche – per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento delle consultazioni in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti, oppure che si è familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni).  
L’opzione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000).

Vi chiediamo, pertanto, di far circolare queste informazioni ed il modulo allegato al fine di non perdere neanche un voto delle elettrici e degli elettori temporaneamente all’estero che VOGLIONO VOTARE NO NEL REFERENDUM CONTRO L’ ANTIDEMOCRATICA E ANTICOSTITUZIONALE RIDUZIONE DEI PARLAMENTARI.

- ITALIANI STABILMENTE ALL’ESTERO (AIRE)

Per completezza di informazione, inviamo anche una sintesi della normativa inerente gli italiani stabilmente residenti all’ estero (Aire).  
QUI I TEMPI SONO STETTISSIMI PERCHE’L’ OPZIONE PER VOTARE IN ITALIA SCADE IL 28 LUGLIO (decimo giorno dopo la pubblicazione del decreto presidenziale ) pur essendo il modulo uscito sul sito il 22 luglio.(ANCHE QUI ALLEGHIAMO MODULO )

E’ pur vero, però’, che i cittadini italiani iscritti negli elenchi Aire, che hanno a suo tempo dovuto chiedere di iscriversi volontariamente, dovrebbero in buona parte già’ conoscere questa normativa.